

PREVENTIVO ECONOMICO

2026

RELAZIONE DELLA GIUNTA

(ART. 7 DEL D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254)

(allegato n. 2)

SUB-ALLEGATI:

2a. Programma Pluriennale 2025/2029 – aggiornato dal Preventivo economico 2026

2b. Piano interventi promozionali 2026

RELAZIONE DELLA GIUNTA

INDICE

1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO	5
2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO	6
3. L'ANALISI DEI DATI	6
3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del preventivo economico	7
3.a.1. - Gestione corrente	8
3.a.2. - Gestione finanziaria	29
3.a.3. - Gestione straordinaria	30
3.a.4. Piano degli investimenti	31
3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali.....	32
3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi.....	32
3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti	32

1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo economico 2026 è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. novembre 2005, n. 254, relativo al “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (di seguito denominato “Regolamento”). Il Regolamento prevede che il Preventivo economico, accompagnato dalla presente relazione sia predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio.

Il Preventivo economico in esame è il risultato della programmazione economica e finanziaria della Camera di commercio di Firenze per l'anno 2026.

Tale processo prevede l'attuazione delle linee programmatiche individuate all'interno del Programma Pluriennale di mandato 2024-2029, approvato con la Delibera di Consiglio n. 12 dell'11/10/2024, per quanto concerne il 2° anno di competenza dello stesso Programma.

Per l'esercizio 2026 la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) adottata con Delibera di Consiglio n. 13 del 31/10/2025, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, ha aggiornato programma pluriennale per adeguarlo alle variazioni del contesto socio-economico nel quale la Camera di commercio opera, e agli sviluppi dell'economia locale.

A livello generale occorre ricordare che il Programma di Mandato 2024-2029 nasce in un contesto generale caratterizzato da rilevante incertezza geopolitica e da grandi cambiamenti, quali quella della transizione digitale ed ecologica, in un contesto macroeconomico che resta incerto.

Più nel dettaglio, per quanto riguarda la demografia d'impresa dell'area provinciale fiorentina, principale aspetto che incide sul “gettito” del diritto annuale, e quindi sulla programmazione delle risorse e sull'impostazione del preventivo, come evidenziato in sede di RPP si è registrato a giugno 2025 una sostanziale tenuta del sistema, un lieve aumento delle iscrizioni che permette delle società di capitale unitamente a un dato stazionario stazionarie per le società di persone e le imprese individuali.

In considerazione di quanto sopra brevemente ricordato, anche in occasione della predisposizione del preventivo economico 2026, si è ritenuto necessario assicurare un approccio che, pur cogliendo i segnali positivi del quadro di riferimento, affronta la definizione dei proventi e degli oneri con la dovuta prudenza.

Ciò premesso, si è ritenuto di poter confermare la stima del provento del diritto annuale, valutato per il 2025, tenuto conto del “gettito” riscontrato al mese di novembre 2025, che rispetto alla stesso mese del 2024 registra una sostanziale tenuta.

Occorre anche precisare che ad oggi non è ancora possibile inserire le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale in considerazione del fatto che ancora non è giunto al termine l'iter per l'approvazione dei progetti finanziabili con detto incremento da parte del Ministero competente.

Ciò premesso il diritto annuale ammonta a complessivi **€ 11.404.000,00**

Una volta concluso l'iter richiamato si potrà provvedere all'adeguamento del preventivo economico con inserimento delle previste risorse quantificabili **€ 2.280.800,00**, nonché del corrispondente accantonamento per il fondo svalutazione crediti da diritto annuale, stimato in **€ 633.000,00**, per un totale di risorse disponibile al netto dell'accantonamento pari a **€ 1.647.800,00**.

2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il progetto di preventivo in esame prevede un piano di interventi promozionali che ammonta a **€ 4.560.000,00**.

Il **disavanzo economico da coprire mediante avanzi patrimonializzati** dei precedenti esercizi, risulta **€ 1.419.517,92**.

Per quanto riguarda gli avanzi patrimonializzati si precisa che essi (in conseguenza del risultato positivo dell'esercizio 2024 pari a € 2.891.414,80) hanno raggiunto complessivamente l'importo di **€ 13.439.006,00** e sono così composti:

201008: Fondo di Riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali: € 11.010.792,49;

201009: Altri avanzi disponibili esercizi precedenti: € 2.428.213,51.

Si osserva che, anche a livello di preconsuntivo 2025, è prevedibile sin d'ora un risultato positivo, e pertanto in miglioramento sia rispetto al dato del preventivo sia a quello dell'aggiornamento, risultato derivante in particolare dallo slittamento dal 2025 al 2026 di alcuni interventi promozionali che non è stato possibile realizzare interamente nel corrente esercizio.

Tenuto conto di ciò, nonché del saldo delle disponibilità liquide, il disavanzo del preventivo in corso di approvazione risulta compatibile con l'equilibrio di bilancio dell'Ente.

3. L'ANALISI DEI DATI

Nello schema previsto dal citato Regolamento (modello A) sono allocate le previsioni riferite al 2026 e quelle inerenti il preconsuntivo 2025. Le voci di proventi e oneri si articolano nella gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Nella parte finale del prospetto è previsto il Piano degli investimenti.

3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del Preventivo economico

Il Preventivo economico è strutturato secondo la classificazione economica di cui all'allegato A del Regolamento. I singoli proventi e oneri di competenza sono stati previsti attenendosi alle disposizioni in vigore al momento della redazione del Preventivo economico, nel rispetto del criterio della prudenza.

Di seguito si riporta una sintesi del modello A previsto dal Regolamento al fine di riepilogare sin d'ora i dati principali e, in particolare, il risultato della gestione corrente, finanziaria, e straordinaria.

Rispetto al Bilancio di esercizio, il Preventivo economico non riporta le voci relative alle rettifiche di valore attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie dell'attivo patrimoniale), per cui il risultato riferito a tale gestione potrà essere rilevabile esclusivamente in sede di Bilancio consuntivo. Nella parte finale del modello A è prevista la redazione del Piano degli investimenti nel quale vengono riportati gli importi da stanziare per acquisizioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	14.036.077,65	11.404.000,00
2 Diritti di Segreteria	5.826.660,00	5.789.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.723.960,59	988.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	371.016,00	588.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-	-
Totale Proventi Correnti A	21.957.714,24	18.769.000,00
B) Oneri Correnti		
6 Personale	- 6.429.543,00	- 6.759.041,00
7 Funzionamento	- 5.256.748,77	- 5.332.055,82
8 Interventi Economici	- 6.157.500,97	- 4.560.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 4.566.500,00	- 3.865.500,00
Totale Oneri Correnti B	- 22.410.292,74	- 20.516.596,82
Risultato della gestione corrente A-B	- 452.578,50	- 1.747.596,82
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	706.700,00	328.080,90
11 Oneri Finanziari	- 2,00	- 2,00
Risultato della gestione finanziaria	706.698,00	328.078,90
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	270.000,00	600.000,00
13 Oneri Straordinari	- 56.000,00	- 600.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	214.000,00	-
FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-
Differenze rettifiche attività finanziarie	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	468.119,50	- 1.419.517,92
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	4.410,30	320.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	179.804,49	13.125.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	-	200.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	184.214,79	13.645.000,00

3.a.1. - Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente, composto dalla differenza fra proventi correnti ed oneri correnti, è pari a - **€ 1.747.596,82** (preconsuntivo 2025 - **€ 452.578,50**).

Proventi correnti

I proventi correnti comprendono diritto annuale, diritti di segreteria, contributi trasferimenti e altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi, variazione delle rimanenze.

La previsione dei proventi correnti è pari a **€ 18.769.000,00**. Il dato a preconsuntivo 2025 ammonta a **€ 21.957.714,24**.

Occorre tener conto ai fini del raffronto, che il dato del preconsuntivo 2025, risente, come sopra ricordato, dell'effetto positivo della maggiorazione del 20% del diritto annuale, dei risconti passivi dell'esercizio 2024 derivanti da detta maggiorazione, nonché del provento derivante dalla restituzione da parte del Ministero competente di risparmi di gestione anno 2019 versati a suo tempo al bilancio dello Stato, ultima annualità prevista in applicazione della Sentenza Corte Cost. n. 210 del 14/10/2022. Detti proventi non sono presenti nel preventivo 2026.

Diritto annuale

La principale voce dei proventi correnti è costituita dal diritto annuale. La previsione del diritto annuale è pari a **€ 11.404.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 14.036.077,65**, dato comprensivo della maggiorazione del diritto annuale del 20% pari a **2.280.800,00** e di risconti passivi pari a **€ 351.277,65**).

La valutazione risponde ad un criterio di prudenza, tenendo conto che dal raffronto fra il "gettito" riscontrato al mese di novembre 2025 e quello rilevato al mese di novembre 2024.

La previsione del diritto annuale non comprende ancora la maggiorazione del 20% destinata al finanziamento degli specifici progetti per i motivi ricordati in premessa.

Si ricorda che con provvedimento n. 11 del 29/07/2025 il Consiglio ha deliberato la misura della maggiorazione del 20% del diritto annuale per gli anni 2026-2028 e ha approvato i progetti di durata triennale aderendo alle proposte progettuali di inviate da Unioncamere Italiana, ripartendo la misura dell'incremento come di seguito riportato:

- 50% La doppia transizione: digitale ed ecologica;
- 30% Internazionalizzazione;
- 10% Turismo;
- 10% Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza;

I presunti proventi lordi della maggiorazione del 20% del diritto annuale ammonteranno a **€ 2.280.800,00**, ai quali corrisponderà un accantonamento per svalutazione del credito da diritto annuale di **€ 633.000,00**, con un importo netto, per differenza, di per **€ 1.647.800,00**.

Detti importi potranno essere inseriti nel budget 2026, in un secondo momento, una volta concluso l'iter di approvazione dei progetti da parte del Ministero competente.

Si riportano i dati del mastro diritto annuale nel prospetto che segue.

3100	DIRITTO ANNUALE	PRECONS. 2025	PREV. 2026
310000	Diritto annuale	10.500.000,00	10.500.000,00
310010	Diritto annuale maggiorazione	2.100.000,00	0,00
310020	Diritto annuale maggiorazione anno precedente	325.204,67	0,00
310001	Restituzione diritto annuale	0,00	0,00
310002	Sanzioni diritto annuale	900.000,00	900.000,00
310012	Sanzioni diritto annuale maggiorazione	180.000,00	0,00
310022	Sanzioni diritto annuale maggiorazione anno precedente	25.149,16	0,00
310003	Interessi attivi diritto annuale	4.000,00	4.000,00
310013	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione	800,00	0,00
310023	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione anno precedente	923,82	0,00
310004	Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	0,00	0,00
	TOT. DIRITTO ANNUALE	14.036.077,65	11.404.000,00

Diritti di segreteria

Per i diritti di segreteria il dato è in linea con quello derivante dal preconsuntivo 2025. La previsione ammonta a **€ 5.789.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 5.826.660,00**). Il criterio di stima del dato a preconsuntivo si basa su un proporzionamento temporale dei dati riscontrati su ciascuna voce al mese di novembre, riservando particolare attenzione al dato dei diritti relativi al Registro imprese che rappresentano la componente di maggiore rilevanza all'interno del mastro. La valutazione del preconsuntivo è stata poi assunta come base per le stime del preventivo.

Ad oggi non sono prevedibili eventi che inducono a discostarsi in misura significativa dalla previsione del dato a preconsuntivo, tenuto anche conto del valore registrato in sede di chiusura del bilancio dell'anno 2024 (**€ 5.763.052,70**).

3110	DIRITTI DI SEGRETERIA	PRECONS. 2025	PREV. 2026
311003	Sanzioni amministrative	94.000,00	94.000,00
311004	Registro imprese	5.118.000,00	5.118.000,00
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	50.000,00	50.000,00
311010	Commercio estero	2.000,00	2.000,00
311012	Diritti MUD e SISTRI	97.000,00	80.000,00
311013	Altri diritti	76.000,00	76.000,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	30.000,00	30.000,00
311015	Registro Protesti	10.000,00	10.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	137.000,00	137.000,00
311017	Diritti brevetti	15.000,00	15.000,00
311020	Diritti gas fluorurati	200.660,00	180.000,00
311106	Restituzione diritti e tributi	-3.000,00	-3.000,00
	TOT. DIRITTI DI SEGRETERIA	5.826.660,00	5.789.000,00

Contributi trasferimenti e altre entrate

Per quanto riguarda il mastro “Contributi, trasferimenti e altre entrate”, la previsione 2026 ammonta a **€ 988.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 1.723.960,59**). Con riferimento a detto mastro si evidenzia:

- la voce 312000 “Contributi e Trasferimenti” risulta pari a **€ 333.000,00**, importo relativo contributo previsto da parte della camera di Commercio di Roma quale cofinanziamento dell’intervento a favore delle imprese alluvionate in occasione degli eventi del mese di novembre 2023, “slittato” in parte al 2026;
- la voce 312001 “Contributi fondo perequativo” comprende risorse per **€ 200.000,00** destinate al finanziamento di specifici progetti nell’ambito del piano interventi promozionali;
- la voce 312012 “Rimborsi e recuperi diversi” **non contiene**, a differenza del dato a preconsuntivo, la previsione del provento associato al rimborso degli oneri dei risparmi di gestione versati a suo tempo al Bilancio dello Stato: il preconsuntivo 2025 rappresenta l’ultimo esercizio interessato da detti versamenti per **€ 687.374,72**.

Si ricorda che detti rimborsi sono avvenuti conseguenza della Sentenza Corte Costituzionale n. 210 del 14 ottobre 2022 che ha dichiarato l'illegittimità di alcune norme che disponevano l'obbligo di versamento dei risparmi di gestione conseguiti dalle camere di commercio al Bilancio dello Stato. Detta Sentenza ha interessato i versamenti effettuati negli anni 2017, 2018 e 2019, che, nel caso della camera di Commercio di Firenze ammontano complessivamente a € 2.060.641,71 e risultano così annualmente articolati:

- ✓ risparmi anno 2017, **€ 685.785,40** (rimborsati nel corso del 2023 e riscossi quale sopravvenienza attiva nel corso del corrente esercizio in seguito all'adozione del previsto decreto ministeriale);
- ✓ risparmi anno 2018, **€ 687.481,59** (rimborsati nel corso del 2024 e contabilizzati al conto 312012 "Rimborsi e recuperi diversi")
- ✓ risparmi anno 2019, **€ 687.374,72** (rimborsato nel corso del 2025.).

Si evidenzia infine che ai proventi allocati alle voci 312000 e 312001 corrispondono oneri di importo equivalente per la realizzazione dei progetti ad essi collegati, e pertanto la loro previsione non incide sulla definizione del risultato economico del preventivo 2026.

Si riporta una tabella riepilogativa del mastro in oggetto.

3120	CONTRIB. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	PRECONS. 2025	PREV. 2026
312000	Contributi e Trasferimenti	133.703,84	333.000,00
312001	Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
312003	Contributi Fondo Perequativo - progetti promozionali	395.256,75	200.000,00
312006	Proventi per progetti promozionali	0,00	0,00
312012	Affitti attivi	0,00	0,00
312013	Rimborsi e recuperi diversi	750.000,00	10.000,00
312022	Rifusione spese liti e risarcimenti	8.000,00	0,00
312027	Rimborsi spese notifiche sanzioni	32.000,00	32.000,00
312029	Rimborsi spese censimenti e attività statistiche	0,00	8.000,00
312030	Sanzioni per inadempimenti contrattuali dei fornitori	0,00	0,00
312032	Rimborso oneri gestione albo gestori ambientali	405.000,00	405.000,00
	TOT. CONTRIB. TRASF. ALTRI PROVENTI	1.723.960,59	988.000,00

Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione 2026 di tale mastro ammonta a **€ 588.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 371.016,00**). La differenza è da ricercare nei valori appostati alla voce 313028 "Ricavi per concessioni".

Essa accoglie il provento relativo al canone di concessione a carico di Firenze Fiera Spa per l'utilizzo del complesso immobiliare "Fortezza da Basso" del quale la camera è comproprietaria insieme a Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze.

L'importo del canone per l'anno 2025 risulta, come da Delibera di Giunta n. 62 del 29/5/2024 pari a € 1.442.500,00 da suddividere in parti uguali tra i quattro soci. Detta delibera prevede inoltre la riduzione al 10% del canone fino all'anno 2025 compreso, con pagamento della parte restante in conto lavori.

Conseguentemente il valore indicato nel preconsuntivo 2025 tiene conto esclusivamente della parte erogata in contanti. Diversamente, non figura la quota in conto lavori dell'anno 2025 poiché sarà interessata da corrispondente risconto passivo, da rilevare in sede di chiusura del bilancio, per rinviare l'effetto contabile agli esercizi futuri, in base allo stato avanzamento dei lavori.

Il valore indicato nel preventivo 2026 è relativo all'intero canone poiché a partire da detto esercizio cessa la previsione della corresponsione di parte del canone in conto lavori.

Si ricorda infatti che l'art. 3 del disciplinare di concessione, come modificato dall'atto firmato in data primo febbraio 2019, disponeva che il concessionario corrispondesse dall'annualità 2011 un canone annuo ridotto pari al dieci per cento del canone a valore di mercato fino all'annualità 2023 compresa. Diversamente, dall'annualità 2024, il suddetto art. 3 stabiliva che il concessionario avrebbe corrisposto il canone nella misura corrispondente al cento per cento del valore di mercato.

Tuttavia con Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 13 maggio 2025 la Regione Toscana, preso atto del verbale della riunione del 29 aprile 2024 del Nucleo Tecnico, ha approvato i criteri e gli indirizzi ai quali uniformarsi per la modifica del disciplinare di concessione amministrativa all'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso, con particolare riferimento al richiamato art. 3.

I criteri definiti per la modifica dell'art. 3, in sintesi, risultano essere stati i seguenti:

- ✓ applicazione dal 1° gennaio 2024 del canone di concessione come rideterminato da apposita perizia giurata;
- ✓ introduzione sulla base di quanto previsto nella predetta perizia giurata del criterio cd. "modulare" di definizione del canone per gli anni successivi al 2024,
- ✓ autorizzazione al concessionario Firenze Fiera S.p.a. a continuare, solo per gli anni 2024 e 2025, a versare un importo pari al dieci per cento del canone per come determinato dalla suddetta perizia giurata.

Si precisa infine che, tenuto conto del nuovo cronoprogramma dei lavori definito dal Nucleo tecnico, una parte di detto complesso immobiliare non sarà utilizzabile nei termini previsti, andando ad incidere sull'importo del canone di concessione per il 2026, valutato pertanto, in via prudenziale, nell'importo pari a **€ 350.000,00**.

3130	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
313008	Ricavi servizio OCC	101.000,00	70.000,00
313010	Ricavi organizzazione corsi	28.000,00	20.000,00
313013	Ricavi servizio conciliazione	94.000,00	75.000,00
313014	Ricavi servizio arbitrato	60.000,00	20.000,00
313023	Ricavi Concorsi a premio	22.000,00	22.000,00
313024	Ricavi verifica strumenti metrici	4.000,00	4.000,00
313025	Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	6.000,00	6.000,00
313027	Arrotondamenti attivi	0,00	0,00
313028	Ricavi per concessioni	35.016,00	350.000,00
313032	Ricavi vendita Carnet Ata	21.000,00	21.000,00
	TOT. PROVENTI GESTIONE SERVIZI	371.016,00	588.000,00

Variazione delle rimanenze

Infine, in relazione ai proventi correnti, per quanto riguarda la voce “Variazioni rimanenze” la previsione risulta pari a zero. Le eventuali variazioni derivanti dalla valutazione delle rimanenze sono effettuate, come di consueto, in fase di chiusura dell’esercizio.

Oneri correnti

La previsione complessiva degli oneri correnti risulta pari a **€ 20.516.596,82** in linea rispetto al dato del preconsuntivo 2025 (**€ 22.410.292,74**).

Gli oneri correnti si suddividono in: personale, funzionamento, interventi economici, ammortamenti e accantonamenti. Nella trattazione che segue saranno analizzate le varie voci elencate nell'ambito degli oneri correnti.

Personale

Lo stanziamento complessivo di tale voce ammonta a **€ 6.759.041,00** (preconsuntivo 2025 **€ 6.429.543,00**). Lo stanziamento comprende le risorse per le competenze al personale, gli oneri sociali, l'accantonamento per i trattamenti di fine servizio, gli altri costi.

La voce relativa alle competenze al personale risulta pari a **€ 5.058.041,00** (preconsuntivo 2025 **€ 4.793.543,00**). La voce 321000 "retribuzione ordinaria" comprende gli oneri per la corresponsione della retribuzione tabellare iniziale, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità ove spettante, dell'indennità di comparto non a carico del fondo risorse decentrate. La stima è basata su una proiezione dell'onere rilevato a tutt'ottobre 2025, tenendo conto delle assunzioni effettuate nella parte finale dell'esercizio e degli effetti di quelle effettuabili nel 2026, al netto del personale che cesserà dal servizio, oltre gli effetti che il contratto collettivo nazionale di lavoro 2022-2024 (la cui ipotesi è stata sottoscritta il 3/11/2025) potrà produrre a regime.

Si ricorda che dal 2023 la voce 312003 relativa alla "retribuzione straordinaria" è stata rimodulata in **€ 85.000,00**, tenuto conto dell'andamento di tale fattispecie nel corso degli anni e delle eventuali esigenze future.

La voce 321012 "Indennità varie" pari a **€ 1.827.000,00** comprende le risorse necessarie al finanziamento dei fondi risorse decentrate del personale del comparto, fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale del comparto (ora Elevate Qualificazioni "EQ"), fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per la corresponsione degli emolumenti contrattualmente a carico di dette risorse, anche essa interessata dal rinnovo del CCNL in corso.

Non è presente personale in servizio con contratti a termine o in somministrazione lavoro.

Si riporta la tabella riassuntiva del mastro competenze al personale.

3210	COMPETENZE AL PERSONALE	PRECONS. 2025	PREV. 2026
321000	Retribuzione Ordinaria	2.939.000,00	3.146.041,00
321003	Retribuzione Straordinaria	70.000,00	85.000,00
321009	Retribuzione Personale a Termine	0,00	0,00
321010	Somministrazione Lavoro (al netto compenso del servizio)	0,00	0,00
321012	Indennità Varie	1.784.543,00	1.827.000,00
	TOT. COMPETENZE AL PERSONALE	4.793.543,00	5.058.041,00

Gli oneri sociali conseguenti a quanto sopra esposto, calcolati nelle previste percentuali, in conseguenza delle previsioni delle voci di competenza ammontano a **€ 1.238.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 1.175.000,00**). Gli oneri previdenziali sono allocati alla voce 322000 e ammontano a **€ 1.208.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 1.145.000,00**). Il mastro degli oneri sociali comprende anche **€ 30.000,00** relativa agli oneri Inail al conto 322003. Detti conti sono riepilogati nella tabella che segue.

3220	ONERI SOCIALI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
322000	Oneri Previdenziali	1.145.000,00	1.208.000,00
322003	Oneri per contributi Inail	30.000,00	30.000,00
322004	Oneri prev.assist.e altri pers. tempo determ.	0,00	0,00
322005	Oneri previdenziali personale in quiescenza	0,00	0,00
	TOT. ONERI SOCIALI	1.175.000,00	1.238.000,00

L'accantonamento per i trattamenti di fine servizio di cui alla voce 323000 ammonta a **€ 375.000,00** e comprende le somme relative agli accantonamenti per la corresponsione dell'indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto per il personale che ricade in tale regime. La somma definitiva potrà essere calcolata, con esattezza, solo a chiusura dell'esercizio in conseguenza dell'effetto che le applicazioni contrattuali, una volta effettuate, potranno avere sui singoli dipendenti in regime di indennità di anzianità, in relazione alla diversa anzianità di servizio posseduta, nonché degli effetti della rivalutazione del T.F.R.

3230	ACCANTONAMENTI T.F.R.	PRECONS. 2025	PREV. 2026
323000	Accantonamento TFR-IA	375.000,00	375.000,00
	TOT. ACCANTONAMENTI T.F.R.	375.000,00	375.000,00

La voce 324000 “Altri costi”, per un totale di **€ 88.000,00**, comprende, in particolare, lo stanziamento di **€ 85.000,00** per il finanziamento del welfare aziendale, mentre la voce 324006 “Altre spese per il personale” comprende **€ 2.000,00** per il finanziamento di alcune iniziative a cura del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.).

3240	ALTRI COSTI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
324000	Interventi Assistenziali	85.000,00	85.000,00
324006	Altre Spese per il Personale	1.000,00	3.000,00
324008	Indennità missioni personale dipendente (estero)	0,00	0,00
324010	Rimborso spese pers. comandato altri enti	0,00	0,00
	TOT. ALTRI COSTI	86.000,00	88.000,00

Funzionamento

Gli oneri relativi al Funzionamento sono previsti nell’esercizio 2026 in misura pari a **€ 5.332.055,82** (preconsuntivo 2025 **€ 5.256.748,77**). Detti oneri comprendono: prestazioni di servizi; godimento beni di terzi; oneri diversi di gestione; quote associative; organi istituzionali.

Gli oneri per le “Prestazioni di servizi” ammontano a **€ 2.411.100,00** (preconsuntivo 2025 **€ 2.246.792,95**) e sono riepilogati nella tabella che segue.

3250	PRESTAZIONE DI SERVIZI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
325000	Oneri telefonici	6.500,00	6.000,00
325002	Oneri per energia elettrica	102.000,00	116.600,00
325003	Oneri per consumo acqua	5.000,00	5.000,00
325006	Oneri per consumo gas	25.000,00	25.000,00
325010	Oneri pulizie locali	130.000,00	130.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	150.000,00	150.000,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili	10.000,00	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi	130.000,00	130.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	51.273,47	54.000,00
325036	Rimborsi spese personale	800,00	800,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	500,00	500,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni	500,00	500,00



325043	Oneri Legali	32.206,18	20.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	3.500,00	3.500,00
325046	Oneri per buoni pasto	140.000,00	150.000,00
325047	Oneri per missioni personale	4.800,00	4.800,00
325048	Oneri per formazione personale	35.000,00	60.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	20.000,00	40.000,00
325050	Oneri per automazione servizi	690.000,00	730.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	800,00	800,00
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza	20.000,00	11.500,00
325053	Oneri postali e di recapito	43.961,48	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. Ispettive	500,00	500,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi	39.000,00	39.000,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limite)	4.578,00	2.000,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limite)	0,00	0,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	2.000,00	2.000,00
325064	Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi	30.000,00	40.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	16.980,00	20.000,00
325067	Compenso servizio per somministrazione lavoro	0,00	0,00
325068	Oneri vari di funzionamento	190.000,00	309.000,00
325069	Oneri organizzazione corsi	25.000,00	25.000,00
325071	Oneri vari attività UO metrico	25.000,00	25.000,00
325072	Oneri per tirocini formativi	7.793,82	8.000,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	5.000,00	5.000,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	1.000,00	1.000,00
325092	Altri oneri di pubblicità	3.000,00	3.000,00
325093	Oneri lavori tipografici	3.000,00	3.000,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	123.600,00	123.600,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	12.500,00	15.000,00
325101	Oneri per compensi conciliatori	50.000,00	30.000,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	16.000,00	16.000,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC	35.000,00	40.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri	55.000,00	15.000,00
TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI		2.246.792,95	2.411.100,00

Fra i conti più significativi si segnala il conto 325050 “Oneri automazione servizi”, ove sono allocate le risorse per complessivi **€ 730.000,00** per l’informatizzazione della Camera, tenuto anche conto dei fabbisogni per il progetto “La Camera del Futuro” per la trasformazione digitale dei servizi dell’Ente, progetto avviato negli ultimi mesi del 2024, che interesserà l’Ente anche nel 2026.

Si evidenzia che gli oneri di cui ai conti 325101 “Oneri compensi per conciliatori”, 325105 “Oneri compensi gestori crisi procedure OCC”, 325106 “Oneri compensi arbitri”, trovano copertura nei proventi stimati in derivazione di detti oneri e riportati nel mastro 3130 “Proventi gestione servizi”.

Gli oneri compresi nel mastro “Godimento dei beni di terzi” ammontano a **€ 10.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 12.000,00**). Dette somme, riferibili al canone annuale di contratti di leasing operativo per automezzi camerali, sono allocate al conto 326003 “Canoni di leasing”.

3260	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
326000	Affitti passivi diversi	0,00	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	0,00	0,00
326003	Canoni di leasing	12.000,00	10.000,00
	TOT. GODIMENTO BENI DI TERZI	12.000,00	10.000,00

La previsione per gli “Oneri diversi di gestione” ammonta a **€ 1.632.840,94** (preconsuntivo 2025 **€ 1.729.840,94**).

Si evidenzia che, il conto 327027 “Oneri per manovre governative” contiene lo stanziamento delle risorse per il versamento al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 pari a **€ 756.130,94**, per l’anno 2026. Anche il preconsuntivo 2025 riporta in detto conto il medesimo importo, già versato nel corrente esercizio, come da verbale Collegio dei revisori n. 87 del 16/5/2025 e mandati n. 1411 e 1412 del 20/6/2025.

Per quanto riguarda le restanti voci si precisa che il conto 327017 “Imposte e tasse” comprende, in particolari, gli oneri per l’IRAP istituzionale e il versamento dell’IMU. Si riportano nella tabella che segue i conti del mastro in oggetto.



3270	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PRECONS. 2025	PREV. 2026
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani	13.000,00	13.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	5.000,00	5.000,00
327007	Oneri acquisto Carnet ATA	15.000,00	0,00
327015	Oneri vestiario di servizio	2.000,00	2.000,00
327017	Imposte e tasse	740.000,00	740.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	756.130,94	756.130,94
327036	Arrotondamenti passivi	10,00	10,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	200,00	200,00
327054	Oneri per rilascio dispositivi firma digitale	180.000,00	98.000,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori	14.000,00	14.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	0,00	0,00
327063	Oneri acquisto carta	4.500,00	4.500,00
	TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.729.840,94	1.632.840,94

Gli oneri per "Quote associative" sono previsti in **€ 942.694,88** (preconsuntivo 2025 **€ 932.694,88**). Le quote associative comprendono la quota per Unioncamere Nazionale, la quota per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana, il contributo consortile Infocamere, il contributo Consorzio camerale Credito e Finanza, la quota del Fondo Perequativo.

3280	QUOTE ASSOCIATIVE	PRECONS. 2025	PREV. 2026
328000	Partecipazione fondo perequativo	342.694,88	342.694,88
328001	Quote associative di sistema	590.000,00	600.000,00
	TOT. QUOTE ASSOCIATIVE	932.694,88	942.694,88

La previsione per gli “Organi istituzionali” ammonta a complessivi **€ 335.420,00**, in linea con il preconsuntivo 2025.

3290	ORGANI ISTITUZIONALI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
329001	Compensi Consiglio	29.920,00	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00	100.000,00
329009	Compensi Collegio Revisori	30.000,00	30.000,00
329012	Compensi componenti commissioni	18.000,00	18.000,00
329015	Compenso Organismo indipendente di valutazione	7.500,00	7.500,00
	TOT. ORGANI ISTITUZIONALI	335.420,00	335.420,00

Si ricorda che dal 2023 lo stanziamento comprende gli oneri necessari alla corresponsione dei compensi agli Organi camerali (Presidente, Vice Presidente, Componenti della Giunta, Consiglieri) secondo le disposizioni del D.M. 13 marzo 2023, così come chiarite dalla nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023.

Gli oneri per la corresponsione del trattamento economico individuale di detti Organi ammontano a € 279.920,00 (il limite di spesa per la “fascia” in cui rientra la Camera di Commercio di Firenze è pari a € 280.000,00) e sono appostati ai seguenti conti: 329001 “Compensi Consiglio” € 29.920,00; 329003 “Compensi Giunta” € 150.000,00; 329006 “Compenso Presidente” € 100.000,00. Il mastro comprende inoltre gli emolumenti del Collegio dei Revisori dei conti per € 30.000,00, come definiti dal DM 11/12/2019, il compenso per l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) pari a € 7.500,00; i compensi, indennità e rimborsi ai componenti delle commissioni per complessivi € 18.000,00.

Si ricorda inoltre che, secondo le istruzioni diramate con la sopra citata nota ministeriale 197414 del 14/6/2023, *“tenuto conto che l’art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria 3, gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”*.

Diversamente gli oneri previdenziali e fiscali collegati all’erogazione di detti compensi, stimati in **€ 40.000,00**, risultano appostati al conto 325064 “Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi” e risultano da assoggettarsi alla vigente normativa in tema di limiti di spesa.

Infine, è importante sottolineare che, con la recente nota 247327 del 20/11/2025 il Ministero delle Imprese e del made in Italy ha chiarito che, in seguito ad apposito approfondimento in sede di tavolo tecnico congiunto fra MEF, MIMIT e UNIONCAMERE, esteso al Ministero per la Funzione Pubblica, avente ad oggetto l'ambito applicativo della disposizione di cui all'articolo 13-bis, comma 2, del decreto-legge 25/2025, concernente l'esclusione per i componenti degli organi degli enti di cui all'art. 1 della citata L. 580/1993 dal divieto di percepire emolumenti qualora in quiescenza, *"sulla base della formulazione letterale della norma, ha convenuto che, ai fini applicativi, gli effetti della disposizione di cui trattasi possano decorrere dal 1° marzo 2022, data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito dalla legge n. 15 del 2022"*.

Si evidenzia che le previsioni suddette, e il preconsuntivo, rispettano il dettato normativo relativo alla legge di bilancio 2020 con riferimento al limite di spesa previsti ¹.

I riferimenti per le modalità di calcolo del limite di spesa e della verifica sono stabiliti con le Circolari Mef n. 42 del 7/12/2022; n. 23 del 19/5/2022; n. 29 del 03/11/2023; n. 12 del 22/4/2025, che introducono e/o confermano un particolare regime agevolativo finalizzato a escludere dalle limitazioni i costi per i consumi energetici.

Più in dettaglio, con la Circolare n. 29 del 3/11/2023 il Mef ha ribadito quanto segue:
Ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si ritiene utile rammentare che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - è stata prevista l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la

¹ L'articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 ha dettato nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove norme stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sulle quali opera l'obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale prevedendo la possibilità di esclusione degli oneri di promozione (voce B7a) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio. Il limite di spesa in questione, calcolato secondo quanto sopra riportato, è risultato in sede di prima applicazione – **ovvero al lordo delle deroghe specificate con successive circolari** - pari a € **2.573.415,03**. Nell'ambito degli oneri di funzionamento le voci che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono: prestazioni di servizi; godimento di beni di terzi; organi istituzionali.

necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022 e 2023.

*Ciò posto, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, **anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi** individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio **energia elettrica, gas**, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.*

L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

*Infine, la Circolare Mef n. 42 del 7/12/2022, in relazione alle spese per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, ha specificato che per "ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica impongono di affermare che l'onere dei buoni pasto che grava su tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento con riferimento ai limiti di spesa. Pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica **l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa** fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019".*

*Dette indicazioni hanno inoltre precisato che **"l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti"**.*

*La Circolare n. 12 del 22/4/2025 ha confermato **anche per l'esercizio 2025** detti principi. **Diversamente per l'esercizio 2026**, al momento in cui si scrive non risulta ancora confermato o meno il regime agevolativo ricordato.*

*Ciò permesso nel predisporre il preventivo economico 2026 la Camera **si è attenuta alle disposizioni attualmente vigenti** ovvero senza applicare il procedimento di calcolo che esclude i costi energetici.*

Tuttavia, si è riportato anche il calcolo che occorrerebbe effettuare nel caso in cui la deroga fosse estesa anche all'esercizio 2026, come illustrato nelle tabelle che seguono.

Il limite di spesa attualmente vigente (senza deroga costi energetici) è così individuato.

CALCOLO LIMITE SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023; N. 12 DEL 22/04/2025		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica			
325006	Oneri gas			
325046	Oneri per buoni pasto	<u>149.516,47</u>	<u>140.146,72</u>	<u>137.902,38</u>
	TOTALE	149.516,47	140.146,72	137.902,38
A)	MEDIA COSTI BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			142.521,86
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE PER IL 2026 (in caso di assenza proroga anche per il 2026 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica)			2.430.893,17

In caso di conferma delle deroghe relative ai consumi per energia elettrica e gas il limite vigente risulterà così definito e corrisponde al limite in vigore per l'esercizio 2025, e, in tal caso, in sede di aggiornamento del preventivo si provvederà all'adeguamento dei relativi calcoli, come di seguito indicato.

CALCOLO LIMITE SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023; N. 12 DEL 22/04/2025		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica	54.743,86	138.541,98	82.894,63
325006	Oneri gas	13.315,42	11.980,71	15.990,14
325046	Oneri per buoni pasto	<u>149.516,47</u>	<u>140.146,72</u>	<u>137.902,38</u>
	TOTALE	217.575,75	290.669,41	236.787,15
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			248.344,10
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE PER IL 2026 (in caso di proroga anche per il 2026 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica)			2.325.070,930

A normativa vigente, la previsione dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato (prestazioni di servizi, godimento di beni terzi, organi istituzionali, al netto degli oneri allocati ai conti 325046 "Oneri buoni pasto", 329001 "Compensi Consiglio", 329003 "Compensi Giunta", 329006 "Compenso Presidente") risulta pari a € **2.326.600,00**².

² Si precisa che nell'ambito del budget economico annuale e pluriennale redatti ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.M. 27/3/2012, il totale delle voci B6, B7b, B7c, B7d, B8, risulta al "lordo" poiché dette voci comprendono anche il valore dei conti da escludere ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa. Per la verifica del rispetto del limite occorre pertanto tener conto degli importi di dette voci.

Il limite di spesa è dunque rispettato, con un margine di € **104.293,170** come riepilogato nella seguente tabella.

PREV. 2026	TOTALE PREVISIONI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.756.520,00
325002	Oneri energia elettrica	0,00
325006	Oneri gas	0,00
325046	Oneri per buoni pasto	150.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	<u>100.000,00</u>
	TOTALE DA ESCLUDERE	429.920,00
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.326.600,00
	LIMITE PER IL 2026 (SENZA DEROGA)	2.430.893,17
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	104.293,17

In caso di deroga, detto limite sarà ricalcolato così come il totale degli stanziamenti ad esso assoggettato. Si può anticipare sì d'ora che, comunque, il limite risulterebbe rispettato e il conseguente margine che si potrà registrare in tale eventualità sarà incrementato.

PREV. 2026	TOTALE PREVISIONI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.756.520,00
325002	Oneri energia elettrica	116.600,00
325006	Oneri gas	25.000,00
325046	Oneri per buoni pasto	150.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	<u>100.000,00</u>
	TOTALE DA ESCLUDERE	571.520,00
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.185.000,00
	LIMITE PER IL 2026 (CON DEROGA)	2.325.070,93
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	140.070,93

Infine, per quanto riguarda il 2025, il rispetto del limite di spesa a preconsuntivo è così dimostrato.

PRECONS. 2025	TOTALE DEI CONTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.594.212,95
325002	Oneri energia elettrica	102.000,00
325006	Oneri gas	25.000,00
325046	Oneri per buoni pasto	140.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00
	TOTALE DA ESCLUDERE	546.920,00
	TOTALE DEI CONTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.047.292,95
	LIMITE PER IL 2025 (DEROGA VIGENTE)	2.325.070,93
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	277.777,98

Con riferimento al contenimento delle spese per autovetture di cui all'art. 5, comma 2, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95 (limite di spesa pari al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011), la Camera ha come limite annuale di spesa l'importo di **€ 648,00**, mentre il correlato versamento al bilancio dello Stato è pari a € 827,73 come risulta dalla scheda di monitoraggio allegata al verbale richiamato verbale Collegio dei revisori n. 87 del 16/5/2025, importo compresa nel versamento dei risparmi di spesa del corrente anno di cui ai mandati n. 1411 e 1412 del 20/6/2025.

Il conto specifico per tale tipologia di spesa è il n. 325059 "Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limite)". Esso non contiene previsione di spesa, in considerazione del fatto che la Camera non ha tipologie di costi riferibili alla fattispecie.

In occasione della predisposizione della relazione di competenza sul bilancio d'esercizio 2025, il Collegio dei Revisori dei conti, come previsto dalla richiamata Circolare avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo e, come di consueto, il rispetto del limite a consuntivo.

Sempre in tema di rispetto delle limitazioni di spesa, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022 avente ad oggetto "I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni –Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152", e in particolare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base gli indicatori

riferiti all'esercizio precedente, essa sarà effettuata quando saranno disponibili i dati finali dell'esercizio in corso.

Detta normativa prevede infatti che il Collegio dei Revisori dei conti verifichi la corretta attuazione degli adempimenti sopra richiamati **riscontrando gli indicatori riferiti all'esercizio precedente**, al fine di consentire la valutazione tempestiva degli effetti derivanti dall'eventuale inadempimento delle disposizioni normative di cui trattasi.

Interventi economici

Il Programma Pluriennale di mandato per il prossimo quinquennio prevede le seguenti linee di intervento:

1. cultura e turismo
2. doppia transizione
3. formazione/scuole
4. legalità
5. sviluppo del territorio

Le linee d'intervento, definite in continuità con quanto realizzato nel quinquennio precedente, specificano più in dettaglio l'insieme delle iniziative che gli organi hanno pianificato di realizzare e analiticamente riportato in allegato alla presente relazione.

Lo stanziamento complessivo del mastro 330.000 "Interventi economici" ammonta complessivamente a **€ 4.560.000,00** (preconsuntivo 2025 **€ 6.157.500,97**).

Come già evidenziato il preventivo non comprende ancora i progetti finanziabili con le risorse derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

All'interno del piano interventi 2026 sono previsti **€ 1.695.000,00** quale contributo per l'Azienda Speciale Promofirenze per le attività che la stessa svolgerà nel corso del 2026. Si ricorda che a norma dell'art. 66 del regolamento (D.P.R. n.254/2005), i bilanci delle aziende speciali costituiscono allegati al Preventivo economico camerale.

3300	INTERVENTI ECONOMICI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
330000	Interventi economici	6.157.500,97	4.560.000,00
	TOT. INTERVENTI ECONOMICI	6.157.500,97	4.560.000,00

Per il dettaglio dei singoli interventi si rinvia all'apposito allegato.

Ammortamenti e Accantonamenti

La previsione complessiva di tale voce è pari a € **3.865.500,00** (preconsuntivo 2025 € **4.566.500,00**). La stessa voce si suddivide nei mastri ammortamenti e accantonamenti.

Complessivamente gli ammortamenti, suddivisi tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, ammontano a € **415.500,00**, stima corrispondente al dato del preconsuntivo e sono dettagliati nelle tabelle seguenti.

3400	AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
340000	Amm.to Software	15.000,00	15.000,00
340018	Amm.to Altre immobilizzazioni immateriali	2.000,00	2.000,00
340021	Amm.to Marchi	1.500,00	1.500,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	18.500,00	18.500,00

3410	AMM.TI IMMOB. MATERIALI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
341000	Amm.to Fabbricati	350.000,00	350.000,00
341003	Amm. Impianti specifici	2.000,00	2.000,00
341012	Amm.to Mobili	20.000,00	20.000,00
341017	Amm.to Macch., Apparecch., Attrezzatura varia	10.000,00	10.000,00
341021	Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	15.000,00	15.000,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. MATERIALI	397.000,00	397.000,00

L'accantonamento per svalutazione crediti relativi al diritto annuale, pari a € **3.185.000,00** è stato effettuato assumendo quale punto di riferimento l'accantonamento complessivamente effettuato in sede di chiusura dell'ultimo Bilancio di esercizio 2024, pari a € **3.184.697,41**, limitatamente alla quota ordinaria, considerato che la quota di accantonamento relativa alla maggiorazione del 20% del diritto annuale sarà prevista in un momento successivo, allorquando sarà possibile inserire nel budget 2026 il proventi da diritto annuale derivanti dalla maggiorazione del 20%.

L'accantonamento è stimato considerando la percentuale di mancata riscossione del diritto annuale in corso d'anno di circa il 30%, e una percentuale di mancata riscossione dei ruoli nella misura di circa l'89%.

3420	SVALUTAZIONE CREDITI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.185.000,00	3.185.000,00
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti maggiorazione diritto annuale	633.000,00	0,00
	TOT. SVALUTAZIONE CREDITI	3.818.000,00	3.185.000,00

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a **€ 265.000,00** e si riferiscono a:

- accantonamenti a fondo imposte per Ires e Irap commerciale per complessivi **€ 250.000,00** alla voce 343000;
- accantonamenti spese future per complessivi **€ 15.000,00** alla voce 343001, quali costi per rimborso riparto nazionale oneri personale ex Upica, rimborso riparto nazionale oneri personale in aspettativa sindacale);

Il mastro in oggetto è riepilogato nella tabella che segue.

3430	FONDI RISCHI ED ONERI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
343000	Accantonamento fondo imposte	250.000,00	250.000,00
343001	Accantonamento fondo spese future	15.000,00	15.000,00
343009	Altri accantonamenti	68.000,00	0,00
	TOT. FONDI RISCHI ED ONERI	333.000,00	265.000,00

3.a.2. - Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un saldo positivo pari a **€ 328.078,90**, con una importante diminuzione rispetto al preconsuntivo 2025 di **€ 706.698,00**.

Tale gestione analizza il risultato di proventi ed oneri di natura finanziaria. Fra i proventi di natura finanziaria sono ricompresi proventi mobiliari da partecipazioni ed interessi attivi derivanti dalle disponibilità bancarie.

L'importo dei proventi mobiliari è ad oggi ancora difficilmente quantificabile con esattezza.

Nel rispetto del principio della prudenza si è ritenuto di inserire esclusivamente il provento mobiliare associato all'erogazione del dividendo da parte della società partecipata Toscana Aeroporti Spa, in considerazione delle caratteristiche di continuità che detta erogazione presenta negli anni, mentre con riferimento al dividendo di consueto erogato dalla partecipata del sistema camerale Tecno Holding Spa, seppure anche esso ricorrente, non si è provveduto ad inserire un dato a preventivo in assenza di indicazioni societarie in merito.

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

3500	PROVENTI FINANZIARI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
350001	Interessi attivi c/c tesoreria	600,00	600,00
350004	Interessi attivi su prestiti al personale	12.000,00	12.000,00
350005	Altri interessi attivi	100,00	100,00
350006	Proventi mobiliari	694.000,00	315.380,90
	TOT. PROVENTI FINANZIARI	706.700,00	328.080,90

3510	ONERI FINANZIARI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
351000	Interessi Passivi	2,00	2,00
	TOT. ONERI FINANZIARI	2,00	2,00

3.a.3. - Gestione straordinaria

In tale sezione del Preventivo economico si collocano gli stanziamenti per sopravvenienze attive e passive, nonché plusvalenze e minusvalenze.

Tale gestione, in sede di preventivo viene posta con saldo pari a zero. Gli stanziamenti dei conti interessati sono effettuati esclusivamente al fine di rendere possibile l'operatività del budget direzionale e consentire le eventuali contabilizzazioni nel corso dell'anno.

3.a.4. Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti riferito al 2026 prevede un budget complessivo pari a € **13.645.000,00** per gli eventuali investimenti che si rendessero necessari nel corso dell'esercizio. Il piano investimenti è suddiviso in 3 sezioni come dettagliato nella tabelle che segue.

	INVESTIMENTI	PRECONS. 2025	PREV. 2026
	E) Immobilizzazioni immateriali		
110000	Software	4.410,30	70.000,00
110101	Marchi	0,00	50.000,00
110300	Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	200.000,00
	E) Immobilizzazioni immateriali TOTALE	4.410,30	320.000,00
	F) Immobilizzazioni materiali		
111003	Fabbricati	2.560,29	12.400.000,00
111009	Manutenzioni straordinarie immobili proprietà	0,00	90.000,00
111109	Impianti specifici	61.519,08	350.000,00
111216	Macch apparecchi attrezzatura varia	3.960,85	50.000,00
111300	Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	51.437,77	75.000,00
111400	Mobili	60.326,50	160.000,00
	F) Immobilizzazioni materiali TOTALE	179.804,49	13.125.000,00
	G) Immobilizzazioni finanziarie		
112001	Partecipazioni azionarie	0,00	100.000,00
112004	Altre Partecipazioni	0,00	100.000,00
	G) Immobilizzazioni finanziarie TOTALE	0,00	200.000,00
	TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	184.214,79	13.645.000,00

L'investimento in "Immobilizzazioni immateriali" comprende l'acquisto previsto per software di utilizzo degli uffici (licenze office, licenze specifiche uso ufficio tecnico ecc.)

L'investimento in "Immobilizzazioni materiali" comprende principalmente lavori su fabbricati per € 12.400.000,00, importo riconducibile alle somme previste per lavori di ristrutturazione conseguenti all'acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso, ed altre opere esterne

Gli investimenti preventivati per l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie si attestano nella misura di € 200.000,00, per eventuali acquisizioni di partecipazioni.

3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali

Il modello Ministeriale, allegato A al regolamento, stabilisce che le previsioni dell'esercizio siano suddivise tra le seguenti "funzioni istituzionali": a) organi istituzionali e segreteria generale; b) servizi di supporto; c) anagrafe e servizi di regolazione del mercato; d) studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il Regolamento prevede che i proventi e gli oneri da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. Gli oneri comuni a più funzioni possono essere ripartiti sulla base di appositi indici, tra cui è stato individuato quello del numero dei dipendenti. In relazione a ciò gli oneri comuni sono stati ripartiti sulle singole funzioni in base al numero dei dipendenti. Nel piano degli investimenti la ripartizione tra le funzioni istituzionali avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi

Il Programma Pluriennale 2024-2029 delinea il quantitativo di risorse da destinare alla realizzazione dei programmi strategici per le funzioni camerali. Con il Preventivo economico in esame lo stanziamento per l'anno 2026 per interventi promozionali risulta pari a **€ 4.560.000,00**.

3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti

Si precisa che ogni eventuale iniziativa sarà effettuata con risorse finanziarie interne e previa adeguata analisi di cash flow e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Infine, si ricorda che il preventivo comprende i documenti previsti dal decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto i seguenti allegati costituiti da:

- Budget economico pluriennale 2025-2027 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale;
- Budget economico annuale 2026 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva anno 2026, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2026, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011.

Firenze, 3 dicembre 2025

IL PRESIDENTE
Massimo Manetti